

è in atto un programma di scorporo dell'attività di ricerca e produzione del reparto « missili » — peraltro l'attività più avanzata e redditizia dell'Alenia Marconi Systems che per motivi oscuri e dannosi soprattutto per le ripercussioni sull'occupazione si vorrebbe far confluire sotto una nuova sigla probabilmente l'ennesima « scatola cinese » — se l'accordo tra Matra Bae Dynamics e Eads dovesse giungere a buon fine;

lo scorporo di un settore così importante non farà altro che peggiorare i conti in rosso della Alenia Marconi Systems, oltre a peggiorare ulteriormente l'immagine già precaria e screditata di Finmeccanica, Alenia Aerospazio, e tutte quelle aziende riconducibili al gruppo operanti nel settore dell'alta tecnologia e della difesa nazionale —:

quali iniziative e quali provvedimenti intenda adottare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri competenti alla luce dei fatti sopra citati per garantire lo sviluppo costruttivo e ordinato di Finmeccanica alla luce delle effettive potenzialità industriali e manifatturiere che per decenni hanno segnato un punto di riferimento importantissimo nel campo dell'innovazione e dello sviluppo italiano;

quali iniziative intendano adottare il Ministro dell'università e ricerca scientifica ed il Ministro dell'industria per integrare lo sterile mondo universitario alle effettive necessità del mondo imprenditoriale e dello sviluppo del sistema Italia;

quali provvedimenti di propria competenza intenda adottare il Governo nei confronti dei dirigenti di tutto il gruppo riconducibile a Finmeccanica per promuovere con una attenta attività di « ricerca storica » tutte quelle fantasiose « scatole cinesi » che continuano a generare una indistricabile ed incomprensibile situazione che nuoce enormemente ad un settore potenzialmente produttivo che potrebbe garantire una ricaduta economica ed occupazionale crescente per i prossimi dieci anni. (4-33819)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

PAMPO, FOTI e MAZZOCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere, in virtù di quali valutazioni sia stata sottoposta a vincolo paesaggistico una zona « Boscita » di proprietà Tuzzo, situata in Lecce, fra la strada statale n. 631 e la costruenda tangenziale, considerato che laddove i motivi non dovessero essere validi, o provocassero danno alla città di Lecce, privandola, da oltre un decennio, di una tangenziale necessaria per lo snellimento del traffico ed il miglioramento della qualità dell'aria. (5-08777)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'istituto Don Guanella, ospita all'incirca cinquecento persone tra disabili psicosofisici, assistenti e dipendenti;

la Telecom ha tolto i telefoni pubblici perché non raggiungeva un traffico telefonico pari a due milioni di lire —:

quali iniziative intenda intraprendere per sollecitare la Telecom affinché sia garantito il servizio pubblico all'interno dell'istituto. (4-33810)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa il mattino del 1° febbraio 2001 si è tenuta presso la

procura della Repubblica di Paola una cerimonia alla presenza del procuratore della Repubblica; il pomeriggio dello stesso giorno si è svolta a Gioia Tauro una cerimonia di consegna dei beni confiscati all'ndrangheta con l'intervento conclusivo del Presidente della Commissione Antimafia;

ad avviso dell'interrogante l'iniziativa suscita notevoli perplessità tutto ciò inoltre non sembra idoneo ad una efficace lotta alla criminalità organizzata e sembra, invece rappresentare un mezzo di facile propaganda elettorale attraverso enfatiche affermazioni che dovrebbero lasciare il passo a più efficaci risultati da parte della magistratura e delle forze di polizia nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata;

inoltre, tutto ciò appare un inopportuno collegamento tra politica e magistratura mentre prevale l'orientamento ad una più forte separazione tra i poteri dello Stato —:

se i promotori delle iniziative siano stati gli uffici giudiziari o gli enti locali, se i costi siano stati posti a carico del bilancio statale o degli enti locali competenti;

i criteri con i quali sono stati fatti diramare gli inviti alle cerimonie;

se il Ministero della giustizia era a conoscenza delle iniziative e se sia stato invitato alle stesse;

quali siano stati i risultati concreti della lotta alle organizzazioni criminali in Calabria.

(2-02868)

« Tassone, Volontè ».

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

i motivi per cui l'amministrazione della giustizia, cancellerie civili e commerciali, richiedano ai cittadini domande con firma autenticata;

se non ritenga che queste richieste, oltre a violare le leggi dello Stato, creino un meccanismo pesante e perdita di tempo, oltre che di denaro;

i motivi per cui nei tribunali non si possa accertare l'identità di chi consegna la domanda, senza fare ricorso a metodi e sistemi superati, che non trovano giustificazione alcuna;

perché si chiedano ancora certificati in bollo, domande in bollo, appesantendo sempre di più il costo di ogni pratica;

se non ritenga di fornire il personale necessario nei vari Tribunali affinché si possa definire una pratica civile e commerciale subito, a vista. (4-33815)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta scritta:

MANTOVANO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 dicembre 2000 è entrata in vigore la legge n. 235 del 2000, sui protesti dei titoli cambiari. L'applicazione della nuova disciplina, in grado di apportare notevoli benefici a coloro che intendono adempiere alle obbligazioni assunte in termini congrui senza fare ricorso all'usura, è ancora incompleta perché il ministero della giustizia, richiesto di parere dal ministero dell'industria, non si è finora pronunciato sull'estensione della nuova procedura di cancellazione ai protesti levati prima del 27 dicembre 2000, lasciando nell'incertezza le camere di commercio, alle quali sono proposte le istanze di cancellazione. Non vi è chiarezza su altri aspetti importanti; in particolare: poiché a partire dal 28 dicembre 2000 gli elenchi vanno trasmessi direttamente alla camera di commercio, unitamente all'indicazione del luogo e della data di nascita dei protestati, nulla è stato disposto, in termini di